



Società Filosofica Italiana
sezione vicentina

Accademia Popolare di Studi Storico - Filosofici

programma dei corsi Il sessione 2013

I ciclo 23 settembre/ 28 ottobre 2013

Gli albori della poesia italiana contemporanea (1956-1976)

Prof. Stefano Gulielmin

lunedì ore 17,30 – 19,00

- 1) “Officina” e “il verri”: la critica al neorealismo e all’ermetismo;
- 2) I “Novissimi”: Pagliarani, Sanguineti, Giuliani, Balestrini, Porta;
- 3) Altre esperienze: Rosselli, Zanzotto;
- 4) La poesia e il Sessantotto;
- 5) I nuovi poeti della deriva: Cucchi, De Angelis;
- 6) Approfondimenti delle questioni emerse: che cos’è la poesia?

Storia mondiale dal ’45 ad oggi

Prof. Michele Di Cintio

lunedì ore 19,00 – 20,30

Come è consuetudine del prof. Di Cintio, anche questo corso consisterà in una parte di analisi critica degli avvenimenti dalla fine della seconda guerra mondiale ad oggi ed una parte dedicata agli approfondimenti che risulteranno utili dalle domande e dal dibattito con il gruppo.

Il ciclo 11 novembre/ 16 dicembre

Pensare, parlare, agire. Sei lezioni di filosofia dell'azione

Prof.ssa Eddy Carli

lunedì ore 19,00 – 20.030

“Perché Anna ha aperto la finestra?” – “Perché aveva caldo”; oppure “Perché voleva far uscire il fumo”, o “perché voleva salutare Nicola che passava in quel momento”.

Spesso quando vogliamo capire un'azione volontaria altrui mettiamo in luce il motivo per cui – o l'intenzione con cui – è stata compiuta. E per mettere in luce tale intenzione ci rivolgiamo a chi ha compiuto l'azione chiedendo di spiegarci la ragione di quell'azione. Tale spiegazione è sempre una spiegazione linguistica, fatta di *parole* ed enunciati che vogliono comunicare il senso e le ragioni di una certa azione, ovvero i *pensieri* che conducono ad un certo comportamento.

Nel cercare di comprendere un'azione – di noi stessi o di altri – non ci accontentiamo di spiegazioni causali, come nel caso degli eventi naturali. Se qualcuno ci chiedesse perché la finestra si è aperta di colpo potremmo rispondere “è stato il vento”: in questo caso spieghiamo un evento naturale indicando la sua

causa e la spiegazione fornita ci può bastare. Nel caso dell'azione umana non ci accontentiamo di una risposta che indichi la causa, vogliamo capire il senso, il motivo di quella certa azione ed esso non può essere solamente di natura causale.

Cause e ragioni non sono la stessa cosa e il pensiero filosofico, sin da Aristotele, lo sa bene: se la fisica e le scienze della natura si occupano delle cause, la filosofia vuole invece comprendere le *ragioni* delle cose.

In queste sei lezioni cercheremo di capire perché il problema dell'azione sia diventato un tema centrale non soltanto per la filosofia contemporanea, ma anche per discipline come la psicologia sociale e l'economia. Parlare ed agire chiamano in gioco il pensiero e la nostra capacità di scegliere, esprimono la forza e la debolezza delle nostre decisioni (*decision making theory*), ci caratterizzano profondamente come esseri umani. Le scelte giuste o sbagliate possono dipendere da noi molto più di quanto si possa credere: ciò che conta è la consapevolezza di sé e del proprio agire *con* gli altri.

Il femminicidio e gli amori violenti. Lettura socio culturale e psicologica di un amore sbagliato

Prof. Brian Vanzo

lunedì ore 20.30 – 22,00 (orario serale)

1. Le differenze di genere nello sviluppo del rapporto affettivo: l'uomo e la donna di fronte all'amore;
2. Amori conflittuali: un'escursione nei classici (greci, occidentali, contemporanei);
3. La rabbia come esplosione primaria: psicologia di una condizione trasversale;
4. La famiglia come luogo di amori sbagliati;
5. Uomini che perdono il controllo: profilo di uno stalker;
6. Storie concrete di femminicidio tra sociologia e psicopatologia;